ANTITRUST: ANIA, MERCATO RC AUTO IN ITALIA E' COMPETITIVO

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - ''Il mercato della rc auto in Italia è un mercato competitivo''. Lo sottolinea l'Ania, associazione di rappresentanza delle imprese assicuratrici, commentando l'avvio dell'istruttoria deciso dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato in riferimento a clausole poste in essere da otto compagnie con la presunta finalità di impedire la diffusione di reti in plurimandato.

''Le imprese di assicurazione italiane - osserva l'Ania - rispettano le leggi: le clausole dei contratti di agenzia oggetto dell'istruttoria sono conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente. Quest'ultimo secondo il Codice Civile è l'intermediario incaricato di sviluppare gli affari dell'impresa mandante. Se la previsione di clausole è di per se' una violazione alla concorrenza, scompariranno i contratti di agenzia e le imprese offriranno i loro prodotti attraverso altri canali''. (ANSA).

>>>ANSA/ FRENO A CONCORRENZA, FARO ANTITRUST SU 8 ASSICURAZIONI AUTORITA' APRE ISTRUTTORIA; ANIA, MERCATO RC AUTO E' COMPETITIVO

+++ AGGIORNA E SOSTITUISCE SERVIZIO DELLE 19,46 +++

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - La norma esiste dal 2006, ma fatica ancora a trovare piena applicazione nella giungla delle assicurazioni. Il divieto di esclusiva per gli agenti assicurativi è stato introdotto dalle 'lenzuolate' dell'allora ministro dello Sviluppo, Pier Luigi Bersani, dapprima per l'Rc Auto e poi esteso ai diversi settori, ma al momento è rimasto

poco più di lettera morta.

Proprio per questo, a seguito di numerose segnalazioni ricevute dal Sindacato nazionale degli agenti di assicurazioni, l'Antitrust ha deciso di avviare un'istruttoria, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2014, per verificare se i principali otto gruppi assicurativi del Paese abbiano posto in essere altrettante intese verticali finalizzate a ostacolare l'esercizio del plurimandato da parte degli agenti e idonee nel loro insieme a restringere la concorrenza. Il provvedimento è stato notificato a Unipol, Fonsai, Generali, Allianz, Reale Mutua, Cattolica Assicurazioni, Axa e Groupama, che rappresentano l'80% della raccolta premi nel ramo danni e nella Rc auto. Ma l'Ania assicura che ''il mercato della rc auto in Italia è un mercato competitivo''.

Non ci sarebbe stata nessuna violazione palese del divieto di plurimandato, ma in pratica le compagnie, è l'accusa dell'Antitrust, avrebbero messo in atto una serie di pratiche, anche a livello contrattuale, per disincentivare appunto il plurimandato, ad esempio facendo pressioni sui canoni dell'affitto dei locali o sul calcolo delle provvigioni. Ogni assicurazione si è mossa sul proprio canale di agenti, ma ciò ha finito per togliere il confronto competitivo sul mercato.

Al centro dell'istruttoria, appunto, le clausole contenute nei contratti di agenzia, che, secondo l'Antitrust potrebbero costituire obblighi di non concorrenza, diretti o indiretti, potenzialmente idonei ad imporre agli agenti di non vendere prodotti assicurativi in concorrenza con quelli oggetto del contratto di agenzia. In particolare, spiega l'Antitrust, si

tratta delle disposizioni che richiamano l'esclusiva e richiedono l'informativa agli agenti sulla assunzione di altri mandati, le clausole connesse all'uso di beni mobili e immobili, nonché le disposizioni sul calcolo delle provvigioni connesse alla conservazione del portafoglio clienti e più in generale il richiamo al rischio di revoca. In questo modo, verrebbe evitato il rischio di un effettivo confronto competitivo tra le compagnie nei mercati assicurativi danni, tra i quali in particolare il mercato Rc Auto.

''Le imprese di assicurazione italiane rispettano le leggi'' sottolinea invece l'Ania che spiega: ''le clausole dei contratti di agenzia oggetto dell'istruttoria sono conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente. Quest'ultimo secondo il Codice Civile e' l'intermediario incaricato di sviluppare gli affari dell'impresa mandante. Se la previsione di clausole e' di per se' una violazione alla concorrenza, scompariranno i contratti di agenzia e le imprese offriranno i loro prodotti attraverso altri canali''. (ANSA).

(FIN) Antitrust: Ania, mercato Rc auto competitivo, imprese rispettano leggi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 12 giu - 'Il mercato della rc auto in Italia è un mercato competitivo' . Lo sottolinea l'Ania, associazione di rappresentanza delle imprese assicuratrici, commentando l'avvio dell'istruttoria deciso dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato in riferimento a clausole poste in essere da otto compagnie con

la presunta finalità di impedire la diffusione di reti in plurimandato. 'Le imprese di assicurazione italiane - osserva l'Ania - rispettano le leggi: le clausole dei contratti di agenzia oggetto dell'istruttoria sono conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente. Quest'ultimo secondo il Codice Civile e' l'intermediario incaricato di sviluppare gli affari dell'impresa mandante. Se la previsione di clausole e' di per se' una violazione alla concorrenza, scompariranno i contratti di agenzia e le imprese offriranno i loro prodotti attraverso altri canali'.

com-amm

(RADIOCOR) 12-06-13 20:30:38 (0594)ASS 5 NNNN

*Assicurazioni/ Ania ad Antitrust: Mercato Rc auto è competitivo

Istruttoria su otto compagnie. "Imprese rispettano le leggi"

Roma, 12 giu. (TMNews) - In Italia "il mercato della Rc auto è un mercato competitivo". Lo sottolinea l'Ania dopo l'avvio dell'istruttoria Antitrust per le clausole "poste in essere da otto compagnie con la presunta finalità di impedire la diffusione di reti in plurimandato".

Le imprese di assicurazione italiane, sostiene l'Ania, "rispettano le leggi: le clausole dei contratti di agenzia oggetto dell'istruttoria sono conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente.

Quest'ultimo, secondo il codice civile, è l'intermediario

incaricato di sviluppare gli affari dell`impresa mandante".
"Se la previsione di clausole - conclude l'associazione di rappresentanza delle imprese assicuratrici - è di per sé una violazione alla concorrenza, scompariranno i contratti di agenzia e le imprese offriranno i loro prodotti attraverso altri canali".

ASSICURAZIONI: ANIA, MERCATO RC AUTO E' COMPETITIVO =

Roma, 12 giu. (Adnkronos) - "Il mercato della Rc auto in Italia è un mercato competitivo". Lo sottolinea l'Ania, associazione di rappresentanza delle imprese assicuratrici, commentando l'avvio dell'istruttoria deciso dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato in riferimento a clausole poste in essere da otto compagnie con la presunta finalità di impedire la diffusione di reti in plurimandato.

"Le imprese di assicurazione italiane - osserva l'Ania -rispettano le leggi: le clausole dei contratti di agenzia oggetto dell'istruttoria sono conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente. Quest'ultimo, secondo il Codice Civile, è l'intermediario incaricato di sviluppare gli affari dell'impresa mandante. Se la previsione di clausole è di per sé una violazione alla concorrenza, scompariranno i contratti di agenzia e le imprese offriranno i loro prodotti attraverso altri canali".

ASSICURAZIONI: ANIA AD ANTITRUST, MERCATO RC AUTO E' COMPETITIVO =

(AGI) - Roma, 12 giu. - "Il mercato della rc auto in Italia è un mercato competitivo". Lo sottolinea l'Ania, associazione di

rappresentanza delle imprese assicuratrici, commentando l'avvio dell'istruttoria deciso dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato sulle clausole poste in essere da otto compagnie con la presunta finalità di impedire la diffusione di reti in plurimandato.

Assicurazioni: Ania su Antitrust, mercato Rc auto e' competitivo =

(ASCA) - Roma, 12 giu - ''Il mercato della rc auto in Italia è un mercato competitivo''. Lo sottolinea l'Ania, associazione di rappresentanza delle imprese assicuratrici, commentando l'avvio dell'istruttoria deciso dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato in riferimento a clausole poste in essere da otto compagnie con la presunta finalità di impedire la diffusione di reti in plurimandato.

''Le imprese di assicurazione italiane - osserva l'Ania - rispettano le leggi: le clausole dei contratti di agenzia oggetto dell'istruttoria sono conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente. Quest'ultimo secondo il Codice Civile è l'intermediario incaricato di sviluppare gli affari dell'impresa mandante. Se la previsione di clausole è di per se' una violazione alla concorrenza, scompariranno i contratti di agenzia e le imprese offriranno i loro prodotti attraverso altri canali''.

**Indagine Antitrust su otto big delle assicurazioni**

L'Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di otto assicurazioni per possibili intese restrittive della concorrenza. Il provvedimento è stato notificato a Unipol, Fonsai, Generali, Allianz, Reale Mutua, Cattolica Assicurazioni, Axa e Groupama. ▸ pagina 26

**POLIZZE**

L'Antitrust avvia un'indagine su otto grandi assicurazioni

▸ pagina 26

**Polizze.** Verifica sull'ostacolo al plurimandato degli agenti

# L'Antitrust avvia un'indagine su otto grandi assicurazioni

**LA DIFESA DELLE IMPRESE**

Per l'Ania il mercato della Rc auto in Italia è competitivo e le clausole nel mirino dell'Authority sono conformi al rapporto fiduciario

**Celestina Dominelli**

ROMA

L'**Antitrust** accende un faro sui "big" delle assicurazioni colpevoli, secondo lo Sna (il sindacato nazionale degli agenti assicurativi), di aver messo in atto intese verticali finalizzate a ostacolare l'esercizio del plurimandato - cioè all'assunzione da parte degli agenti di più mandati di distribuzione assicurativa - vanificando così il confronto competitivo tra le polizze. Ieri l'Authority guidata da Giovanni Pitruzzella ha reso noto di aver avviato un'istruttoria a carico di Unipol, Fondiaria-Sai, Assicurazioni Generali, Allianz, Reale Mutua, Cattolica, Axa e Groupama - che rappresentano l'80% della raccolta premi nel ramo danni e nella Rc auto -, dopo alcune segnalazioni del sindacato sulle clausole contenute nei contratti d'agenzia stipulati dalle otto società e in contrasto con il divieto al vincolo di esclusiva, previsto dalla nuova disciplina avviata dalla "prima lenzuolata" Bersani sulle liberalizzazioni e poi consolidata negli anni.

L'Ania, l'associazione che raggruppa le compagnie d'assicurazione, rispedisce però le accuse al mittente. «Il mercato della Rc Auto in Italia è un mercato competitivo» e «le imprese rispettano le leggi: le clausole oggetto dell'istruttoria sono conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente». Quanto alle clausole, «se la loro previsione è di per sé una violazione alla concorrenza, scompariranno i contratti d'agenzia e le imprese offriranno i loro prodotti attraverso altri canali».

Secondo l'Antitrust, i problemi sorgerebbero a causa delle clausole relative all'esclusiva nei contratti e che richiedono l'informativa agli agenti sull'assunzione di altri mandati, come pure quelle connesse all'uso di beni mobili e immobili, nonché le disposizioni sul calcolo delle provvigioni collegate alla conservazione del portafoglio clienti e, più in generale, il richiamo al rischio di revoca. Condizioni, a detta dell'Authority, anticoncorrenziali e che sarebbero rimaste invariate nei contratti nonostante l'annullamento delle clausole di esclusiva dettato nel corso degli anni dai decreti di liberalizzazione del settore. Ma c'è di più. Alcune clausole inserite nei contratti, spiega l'Autorità, «esprimono una riserva sulla legittimità del nuovo quadro normativo» arrivando a invocare «possibili pronunce di legittimità da parte di organi giurisdizionali nazionali e comunitari».

Il disincentivo al plurimandato, poi, sarebbe esercitato anche nelle disposizioni relative all'operatività degli agenti. Un esempio? Nei contratti, scrive ancora l'Antitrust, sono spesso contenute delle clausole «che prevedono che i locali d'ufficio dell'agenzia devono essere sempre a disposizione della compagnia e l'utenza telefonica, in caso di cessazione dell'incarico agenziale, deve essere volturata all'agente eventualmente designato dalla compagnia assicurativa». Quanto alle provvigioni, per l'Autorità «queste sono spesso strutturate in modo da garantire il mantenimento del "portafoglio esistente"» così da disincentivare il plurimandato.

L'istruttoria dovrà chiudersi entro il 30 giugno del 2014 ed entro 60 giorni dalla notifica i "big" delle assicurazioni potranno chiedere di essere sentiti per respingere le accuse dello Sna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa 32° Anniversario

# L'Antitrust apre un'istruttoria su otto compagnie nei Danni e RcAuto

*di Carlo Renda (MF-DowJones)*

L'Antitrust ha avviato un'istruttoria su otto compagnie assicurative per verificare intese verticali finalizzate a ostacolare l'esercizio del plurimandato da parte degli agenti assicurativi. Il provvedimento è stato notificato oggi a Unipol, Fonsai, Generali, Allianz, Reale Mutua di Assicurazioni, Cattolica, Axa, Groupama. Le società interessate dal provvedimento rappresentano l'80% della raccolta premi nel ramo Danni e nella RcAuto. L'istruttoria dovrà concludersi entro il 30 giugno 2014. Al centro dell'istruttoria, avviata alla luce di alcune segnalazioni presentate dal Sindacato nazionale agenti (Sna), le clausole contenute nei contratti di agenzia. Secondo l'Antitrust le clausole potrebbero costituire obblighi di non concorrenza, diretti o indiretti, potenzialmente idonei a imporre di fatto agli agenti di non vendere prodotti assicurativi in concorrenza con quelli oggetto del contratto di agenzia. Si tratta delle disposizioni che richiamano l'esclusiva e richiedono l'informativa agli agenti sulla assunzione di altri mandati, le clausole connesse all'uso di beni mobili e immobili, nonché le disposizioni sul calcolo delle provvigioni connesse alla conservazione del portafoglio clienti e più in generale il richiamo al rischio di revoca. Secondo l'Autorità, le disposizioni contenute nei rapporti contrattuali tra le otto imprese e le rispettive reti agenziali potrebbero determinare restrizioni verticali alla concorrenza, ostacolando o addirittura impedendo la diffusione di reti di agenzie in plurimandato.

«Il mercato della RcAuto in Italia è un mercato competitivo», ha replicato l'Ania, associazione di rappresentanza delle imprese assicuratrici. «Le imprese di assicurazione italiane rispettano le leggi: le clausole dei contratti di agenzia oggetto dell'istruttoria sono conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente». (riproduzione riservata)

data stampa 32° Anniversario

Lettori: 2.765.000
CORRIERE DELLA SERA
13-GIU-2013
Diffusione: 477.910
Dir. Resp.: Ferruccio de Bortoli
da pag. 29

**Otto compagnie**

# Antitrust, Rc Auto nel mirino

**L'Ania**

«Le società rispettano le leggi. Mercato competitivo»

MILANO — Le assicurazioni, e in particolare la Rc auto, tornano nel «mirino» dell'Antitrust.
L'authority guidata da Giovanni Pitruzzella (*foto sopra*) ha avviato un'istruttoria nei confronti di otto compagnie per possibili intese volte a ostacolare il plurimandato agli agenti. Il provvedimento riguarda Unipol, Fonsai, Generali, Allianz, Reale Mutua, Cattolica, Axa e Groupama. L'Ania, l'associazione delle compagnie di assicurazioni, ha subito replicato: «Il mercato della Rc auto in Italia è competitivo. Le imprese italiane rispettano le leggi».
L'Antitrust, alla luce delle segnalazioni pervenute dallo Sna, il sindacato nazionale degli agenti ha avviato un'istruttoria per verificare se i gruppi abbiano realizzato accordi per ostacolare l'esercizio del plurimandato da parte degli agenti, idonei quindi a limitare la concorrenza. Al centro dell'istruttoria che riguarda le otto società, che rappresentano l'80% della raccolta premi nel ramo danni e nella Rc auto, ci sono le clausole contenute nei contratti di agenzia che, secondo l'Antitrust, possono imporre di fatto agli agenti di non vendere polizze in concorrenza con quelle oggetto del contratto di agenzia.
Si tratta delle disposizioni che richiamano l'esclusiva e richiedono l'informativa agli agenti sulla assunzione di altri mandati, le clausole connesse all'uso di beni mobili e immobili, e le disposizioni sul calcolo delle provvigioni connesse alla conservazione del portafoglio clienti e più in generale il richiamo al rischio di revoca.
Secondo l'Ania invece le clausole dei contratti di agenzia oggetto dell'istruttoria dell'authority sono «conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente che secondo il codice civile è l'intermediario incaricato di sviluppare gli affari dell'impresa mandante. Se la previsione di clausole è di per sè una violazione alla concorrenza, scompariranno i contratti di agenzia e le imprese offriranno i loro prodotti attraverso altri canali».
L'istruttoria dovrà concludersi entro il 30 giugno 2014.

**S. Bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa 32° Anniversario

Lettori: 2.835.000
Diffusione: 431.913

la Repubblica

Dir. Resp.: Ezio Mauro

13-GIU-2013
da pag. 24

Il caso

I big delle assicurazioni avrebbero ostacolato il plurimandato degli agenti limitando la concorrenza

# Rc auto, 8 compagnie nel mirino antitrust

ROSARIA AMATO

ROMA — Dal 2006 vige il divieto di esclusiva per gli agenti assicurativi, ma la norma è ampiamente disattesa. Dal 2012 gli intermediari assicurativi hanno l'obbligo di sottoporre al potenziale cliente, prima della stipula del contratto R. C. Auto, «tre polizze provenienti da compagnie assicurative non appartenenti al medesimo gruppo», una disposizione molto lontana da quello che avviene nella realtà. E a impedire l'attuazione delle liberalizzazioni potrebbero essere proprio le compagnie assicurative, ritiene l'Antitrust, che ha avviato un'istruttoria nei confronti di otto società «per possibili intese verticali restrittive della concorrenza, finalizzate a ostacolare il plurimandato attraverso le clausole dei contratti con gli agenti, evitando così il confronto competitivo». Le otto società sono Unipol, Fonsai, Generali, Allianz, Reale Mutua, Cattolica Assicurazioni, Axa e Groupama, e rappresentano l'80% della raccolta premi nel ramo danni e nella Rc auto. L'istruttoria è stata avviata, spiega l'Antitrust, in seguito ad alcune segnalazioni presentata dallo Sna, il sindacato nazionale degli agenti assicurativi, e dovrà concludersi entro il 30 giugno 2014.

L'Ania, l'associazione che riunisce e rappresenta le società assicurative, contesta la decisione dell'Antitrust, obiettando che «il mercato della R. C. Auto in Italia è un mercato competitivo», e che «le clausole dei contratti di agenzia oggetto dell'istruttoria sono conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente». L'Ania fa riferimento al codice civile, ricordando che l'agente «è l'intermediario incaricato di sviluppare gli affari dell'impresa mandante». La prospettiva con la quale l'Antitrust analizza attentamente nelle 17 pagine del provvedimento le clausole dei contratti stipulati dalle compagnie con gli agenti però è molto diversa da quella del codice civile, ed è invece quella delle norme più recenti che, a cominciare dalle "lenzuolate" di Bersani del 2006, modificano profondamente la figura dell'agente, trasformandolo in un libero professionista che ha non solo la possibilità, ma anche l'obbligo di prospettare al proprio cliente diverse soluzioni, facendogli scegliere quella che per lui è la più conveniente. Tra le clausole sotto accusa quella che prevede l'obbligo di informativa sull'assunzione di altri mandati, quella che regola l'uso dei locali (prevedendo che la compagnia subentri all'agente in caso di revoca del mandato, per esempio), quelle che regolano l'uso delle linee telefoniche, dei software, o il calcolo delle provvigioni (strettamente connesse alla conservazione del portafoglio clienti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa 32° Anniversario

Lettori: 1.229.000
Diffusione: 189.861
Il Messaggero
Dir. Resp.: Virman Cusenza
13-GIU-2013
da pag. 20

# Antitrust, sotto accusa i big delle assicurazioni

## L'INDAGINE

ROMA Un'intesa stretta da ben otto assicurazioni per sbarrare la strada al plurimandato degli agenti. E' su questa ipotesi che ha appena acceso i fari l'Antitrust guidata da Giovanni Pitruzzella. Un'istruttoria da chiudere entro il 30 giugno 2014 che coinvolge i principali nomi delle assicurazioni italiane, vale a dire l'80% della raccolta premi nel ramo danni e Rc auto. Da Unipol a Fonsai, da Generali ad Allianz, da Reale Mutua a Cattolica Assicurazioni fino a Axa e Groupama sono tutte sospettate di aver messo in atto possibili intese restrittive della concorrenza in barba al divieto di esclusiva introdotto nel 2006 dall'allora ministro Pier Luigi Bersani. Ma le assicurazioni si difendono: «Il mercato italiano è competitivo».

### LE CLAUSOLE SOTTO LA LENTE

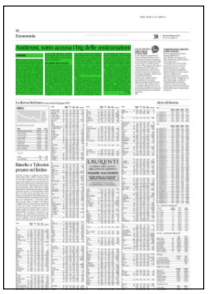
E' stata una segnalazionidel Sindacato nazionale agenti di assicurazione a far scattare le indagini dell'Authority della concorrenza e del mercato. Che ha subito puntato il dito sulle clausole inserite nei contratti di agenzia delle otto società. Secondo l'Antitrust sarebbero proprio quei codicilli a poter costituire «obblighi di non concorrenza, diretti o indiretti, potenzialmente idonei ad imporre di fatto agli agenti di non vendere prodotti assicurativi in concorrenza con quelli oggetto del contratto di agenzia». Sotto accusa sono insomma quelle disposizioni che richiamano l'esclusiva o che richiedono l'informativa agli agenti sulla assunzione di altri mandati, le clausole connesse all'uso di beni mobili e immobili, nonchè le disposizioni sul calcolo delle provvigioni connesse alla conservazione del portafoglio clienti. Senza contare, più in generale, il richiamo al rischio di revoca.

Dunque, secondo l'Autorità, tutte quelle disposizioni contenute nei contratti tra le otto imprese e le rispettive reti agenziali potrebbero determinare restrizioni verticali alla concorrenza. Un ostacolo o addirittura un sostanziale semaforo rosso alla diffusione di reti di agenzie in plurimandato. Risultato? Verrebbe così evitato un confronto competitivo tra le compagnie nei mercati danni, tra i quali in particolare quello RC Auto. Secondo la stessa Authority, le possibili restrizioni potrebbero addirittura agevolare «comportamenti collusivi» tra le stesse compagnie.

Pronta al risposta dell'Ania: «le clausole dei contratti di agenzia sono conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente». Ma se risultasse che «la previsione di clausole è di per sè una violazione alla concorrenza, scompariranno i contratti di agenzia e le imprese offriranno i prodotti attraverso altri canali», conclude l'Associazione.

**R. Amo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
NAZIONE - Carlino - GIORNO
13-GIU-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Giovanni Morandi
da pag. 22

L'ACCUSA: CARTELLI TRA AGENTI E COMPAGNIE. L'ANIA REPLICA: MERCATO COMPETITIVO

# Rc Auto, otto big nel mirino dell'Antitrust

**FOCUS**

**80%**
**QUOTA DI MERCATO**
È occupata dalle otto compagnie assicurative nel mirino dell'Authority

**Massimo Degli Esposti**
■ MILANO

**OTTO** tra le principali compagnie assicurative operanti in Italia sono finite nel mirino dell'Antitrust per violazione delle leggi sulla coc-norrenza. L'Authority guidata da Giovanni Pitruzzella ha avviato un'indagine contro Unipol, Fondiaria-Sai, Generali, Reale Mutua, Cattolica, e i gruppi esteri Allianz, Axa e Groupama (in totale l'80% del mercato) accusandole di aver attuato intese verticali per ostacolare l'esercizio del plurimandato da parte degli agenti, con l'obiettivo «di restringere la concorrenza». L'istruttoria, partita su segnalazione dello Sna, sindacato nazionale agenti, si concluderà entro il 30 giugno 2014 e potrebbe comportare salatissime sanzioni.
Secondo l'Antitrust, che motiva il provvedimento in una dettagliata relazione di una quindicina di pagine corredata da numerosi esempi, le clausole contenute nei contratti che legano le compagnie e i rispettivi agenti disincentiverebbero questi ultimi ad applicare la recente legge che dava loro la possibilità di proporre ai clienti due polizze alternative di altre compagnie, oltre a quella cui sono legati per contratto. Una legge duramente contestata dalle assicurazioni e da gran parte degli agenti, che in teoria dovrebbero agire in modo da sollecitare i clienti ad abbandonarli, cambiando assicuratore. Ma fu il risultato di un compromesso, partito con l'obiettivo di creare il cosiddetto agente plurimandatario (quello che avrebbe potuto vendere direttamente e liberamente polizze di più compagnie) e terminato con un pasticcio in larghissima misura inapplicato.

**STANDO** alla documentazione già in mano all'Antitrust, i contratti fra compagnie e agenti bloccano qualsiasi possibilità di concorrenza prevedendo disposizioni che richiamano l'esclusiva e richiedono l'informativa agli agenti sulla assunzione di altri mandati, clausole connesse all'uso di beni mobili e immobili, disposizioni sul calcolo delle provvigioni connesse alla conservazione del portafoglio clienti nonchè, più in generale, il richiamo al rischio di revoca.

**IN SERATA** la replica dell'associazione che rappresenta le compagnie. «Il mercato della Rc Auto in Italia è un mercato competitivo» scrive l'Ania sottolineando che le imprese di assicurazione «rispettano le leggi» e le clausole contrattuali tutelano il «rapporto «fiduciario» tra imprese e agenti. Ma, conclude l'associazione, «se la previsione di clausole è di per sé una violazione alla concorrenza, scompariranno i contratti di agenzia e le imprese offriranno i loro prodotti attraverso altri canali».

data stampa 32° Anniversario

Lettori: 621.000
Diffusione: 150.760

il Giornale

Dir. Resp.: Alessandro Sallusti

13-GIU-2013
da pag. 25

BREVI

ANTITRUST

# I big assicurativi nel mirino

L'Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di 8 assicurazioni (Unipol, Fonsai, Generali, Allianz, Reale Mutua, Cattolica, Axa e Groupama) per possibili intese restrittive della concorrenza. La replica di Ania: «In Italia il mercato della Rc auto è competitivo».

data stampa 32° Anniversario

Lettori: 428.000
IL SECOLO XIX
13-GIU-2013
Diffusione: 73.133
Dir. Resp.: Umberto La Rocca
da pag. 12

INDAGINE DELL'ANTITRUST SULLE POLIZZE RC AUTO. L'ANIA: LE LEGGI SONO STATE RISPETTATE

# «Pressioni sugli agenti»: assicurazioni nel mirino

## I primi otto gruppi avrebbero ostacolato l'offerta di prodotti di altre compagnie da parte dei loro mandatari

**ROMA**. La norma esiste dal 2006, ma fatica ancora a trovare piena applicazione nella giungla delle assicurazioni. Il divieto di esclusiva per gli agenti assicurativi è stato introdotto dalle "lenzuolate" dell'allora ministro dello Sviluppo, Pier Luigi Bersani, dapprima per l'Rc Auto e poi esteso ai diversi settori, ma al momento è rimasto poco più di lettera morta.

Proprio per questo, a seguito di numerose segnalazioni ricevute dal Sindacato nazionale degli agenti di assicurazioni, l'Antitrust ha deciso di avviare un'istruttoria, che dovrà concludersi entro il 30 giugno 2014, per verificare se i principali otto gruppi assicurativi del Paese abbiano posto in essere altrettante intese verticali finalizzate a ostacolare l'esercizio del plurimandato da parte degli agenti e idonee nel loro insieme a restringere la concorrenza. Il provvedimento è stato notificato a Unipol, Fonsai, Generali, Allianz, Reale Mutua, Cattolica Assicurazioni, Axa e Groupama, che rappresentano l'80% della raccolta premi nel ramo danni e nella Rc auto. Ma l'Ania assicura che «il mercato della Rc auto in Italia è un mercato competitivo».

Non ci sarebbe stata nessuna violazione palese del divieto di plurimandato, ma in pratica le compagnie, è l'accusa dell'Antitrust, avrebbero messo in atto una serie di pratiche, anche a livello contrattuale, per disincentivare appunto il plurimandato, ad esempio facendo pressioni sui canoni dell'affitto dei locali o sul calcolo delle provvigioni. Ogni assicurazione si è mossa sul proprio canale di agenti, ma ciò ha finito per togliere il confronto competitivo sul mercato. Al centro dell'istruttoria, appunto, le clausole contenute nei contratti di agenzia, che, secondo l'Antitrust potrebbero costituire obblighi di non concorrenza, diretti o indiretti, potenzialmente idonei ad imporre agli agenti di non vendere prodotti assicurativi in concorrenza con quelli oggetto del contratto di agenzia. In particolare, spiega l'Antitrust, si tratta delle disposizioni che richiamano l'esclusiva e richiedono l'informativa agli agenti sulla assunzione di altri mandati, le clausole connesse all'uso di beni mobili e immobili, nonchè le disposizioni sul calcolo delle provvigioni connesse alla conservazione del portafoglio clienti e più in generale il richiamo al rischio di revoca. In questo modo, verrebbe evitato il rischio di un effettivo confronto competitivo tra le compagnie nei mercati assicurativi danni.

«Le imprese italiane rispettano le leggi» sottolinea invece l'Ania che spiega: «Le clausole dei contratti di agenzia oggetto dell'istruttoria sono conformi alla natura del rapporto fiduciario che si instaura tra un'impresa e un agente. Quest'ultimo secondo il Codice Civile è l'intermediario incaricato di sviluppare gli affari dell'impresa mandante. Se la previsione di clausole è di per sé una violazione alla concorrenza, scompariranno i contratti di agenzia e le imprese offriranno i loro prodotti attraverso altri canali».

Per Ania in Italia «il mercato delle Rc auto è competitivo»

data stampa 32° Anniversario